



COMUNE DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri del Consiglio Comunale

N. 161

del 14/06/2017

**O G G E T T O:** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 per il pagamento in favore della Cooperativa Sociale di Solidarietà "Liberi" di Andria.

L'anno duemiladiciassette, il giorno quattordici del mese di giugno presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Passerotti Mauro, nominato con D.P.R. del 09/06/2016, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Di Mauro Irene:

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

cura del Dirigente del Settore Welfare Cittadino, sulla scorta dell'indagine espletata dal Servizio Sociale Professionale, è stata redatta la seguente

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett.e) del D.Lgs. 267/2000 per il pagamento in favore della Cooperativa sociale di Solidarietà "Liberi" di Andria

che viene sottoposta all'esame del Commissario Straordinario

il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.) definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base al quale gli Enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

l'art. 193 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dispone che, almeno una volta l'anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;

l'art. 194 comma 1 del suddetto Decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli Enti Locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;

### **Premesso che:**

- I sigg.ri B.S. e M.M. sono stati ospitati presso il centro di Pronta Accoglienza per adulti-uomini "Ricominciamo" di Andria gestita dalla Cooperativa Sociale di Solidarietà "Liberi" a.r.l. dal 23.12.2011 per il primo e per il secondo dal 31.10.2012 ;
- verificate le competenze territoriali ad assumere l'onere finanziario ex art. 6 com.4 L. 328/2000 si è proceduto alla presa in carico dei summenzionati con conseguente impegno di spesa solo per il sig. B.S. sino a Maggio 2012 e non per il sig. M.M.

### **ATTESO CHE :**

- non risulta assunto alcun impegno di spesa da giugno 2012 e per tutto il 2013 per entrambi gli ospiti;

### **CONSIDERATO CHE:**

- I sig.ri B.S. e M.M. sono ad oggi ancora ospiti presso il centro di pronta accoglienza per adulti-uomini "Ricominciamo" e dal 2014 la retta di ospitalità è regolarmente corrisposta alla struttura ospitante;

### **RITENUTO CHE:**

- i pagamenti delle fatture emesse negli anni 2012-2013 sono dovuti per acquisizione di servizi assimilabili al disposto dell'art. 194 comma 1 lett. e) in quanto prestazioni di carattere socio-assistenziali, in favore di soggetti in forte stato di fragilità senza alcun supporto di rete familiare e scarsa possibilità di autonomia e pertanto bisognosi di vivere in situazioni di protezione con figure di riferimento, ai sensi dell'art.22 della L.n.328/00 comma a);

**Atteso che:**

con nota prot. n. 71492 del 20/11/2015 il Settore Welfare Cittadino ha inviato nota relativa alla decurtazione del 10%

con nota prot. n. 16889 del 23/03/2016 questo Settore ha sollecitato la predetta comunicazione;

con nota pec del 23.02.2017 ns. protocollo 0010569 la coop. liberi ha inviato nota di disponibilità alla decurtazione del 10%.

**Accertato** che il debito rientra in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del T.U.EE.LL. e che quindi l'obbligazione è riconducibile all'interno della contabilità dell'Ente;

**Ravvisati** i presupposti per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio prescritti dalla normativa vigente (194, comma 1 lett.e), in quanto prestazioni rese nei confronti di utenti ricoverati c/o Centro di prima accoglienza ai sensi dell'art 22 comma 2 lettera a) e lettera g) Legge 328/2000;

**Ritenuto**, altresì, che per quanto in precedenza descritto, di dover provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra indicato, per l'importo di € 30.830,54 ovvero €34.256,16 decurtato del 10% e quindi ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente, oggetto di specifico finanziamento nel Bilancio di previsione 2016/2018;

**Acquisito** il parere favorevole del Collegio dei Revisori del 12/06/2017

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

**Visti :**

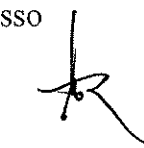
- il Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. ;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità.

**Ravvisata** l'urgenza di provvedere, al fine di poter procedere al pagamento delle somme a beneficio del soggetto creditore ed evitare ulteriori oneri scaturenti da recupero coatto della somma ;

**SI PROPONE DI DELIBERARE**

**1)Di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio attesa la sussistenza del requisito dell'utilità e dell'arricchimento connesso alla prestazione ricevuta per l'importo di € 34.256,16 così dettagliato :

Fattura n.25/C	del 07.07.2012	€ 1.111,20	in favore del sig. B.S.
Fattura n.29/C	del 31.07.2012	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n.33/C	del 31.08.2012	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n.37/C	del 30.09.2012	€ 1.111,20	in favore del sig. B.S.
Fattura n.41/C	del 31.10.2012	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.



Fattura n. 45/C	del 30.11.2012	€ 1.111,20	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 47/C	del 30.11.2012	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 50/C	del 31.12.2012	€ 1.184,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 52/C	del 31.12.2012	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 03/C	del 31.01.2013	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 05/C	del 31.01.2013	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 08/C	del 28.02.2013	€ 1.037,12	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 10/C	del 28.02.2013	€ 840,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 13/C	del 31.03.2013	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 15/C	del 31.03.2013	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 18/C	del 30.04.2013	€ 1.111,20	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 20/C	del 30.04.2013	€ 900,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 23/C	del 31.05.2013	€ 1.184,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 25/C	del 31.05.2013	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 28/C	del 30.06.2013	€ 1.111,20	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 30/C	del 30.06.2013	€ 900,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 33/C	del 31.07.2013	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 35/C	del 31.07.2013	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 38/C	del 31.08.2013	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 40/C	del 31.08.2013	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 43/C	del 30.09.2013	€ 1.111,20	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 45/C	del 30.09.2013	€ 900,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 48/C	del 31.10.2013	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 50/C	del 31.10.2013	€ 930,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 53/C	del 30.11.2013	€ 1.111,20	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 55/C	del 30.11.2013	€ 900,00	in favore del sig. M.M.
Fattura n. 58/C	del 31.12.2013	€ 1.148,24	in favore del sig. B.S.
Fattura n. 60/C	del 31.12.2013	€ 930,00	in favore del sig. M.M.

Soggetto Creditore	Importo decurtato 10%
Cooperativa Sociale di Solidarietà "Liberi"	€ 30.830,54

2) **Di dare atto** che per il pagamento del suddetto debito, la copertura della relativa spesa trova capienza in apposito stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019 annualità 2017 al Capitolo 15200 esigibilità 2017.

3) **Di demandare** al Dirigente del Settore Welfare Cittadino l'adozione dei conseguenti provvedimenti dirigenziali, con i quali verrà liquidata la somma nella misura riconosciuta dal presente provvedimento in favore del creditore

Soggetto Creditore	Importo	Esigibilità anno 2017
Cooperativa Sociale di Solidarietà "Liberi"	€ 34.256,16	€ 30.830,54

**4)Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Segretario Generale alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/02;

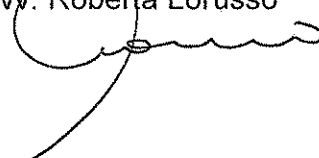
Si propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.EE.LL. n. 267/2000.



Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Commissario Straordinario e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000

Il Dirigente Settore  
Welfare Cittadino  
avv. Roberta Lorusso

data, 19.05.2014

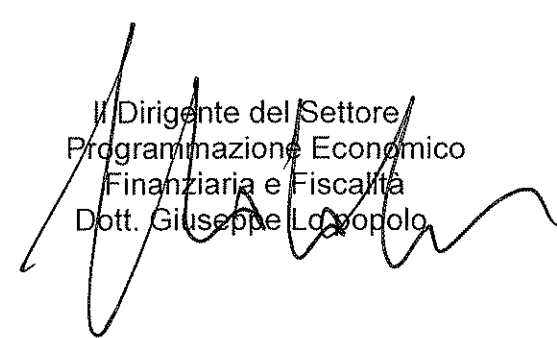


Il Dirigente del Settore Programmazione Economico – Finanziaria e Fiscalità, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000

- Di regolarità contabile
- Di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrocinio dell'Ente.

Data 19.05.2014

Il Dirigente del Settore  
Programmazione Economico  
Finanziaria e Fiscalità  
Dott. Giuseppe Lojopolo



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.lgs n. 267/2000;

**DELIBERA**

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

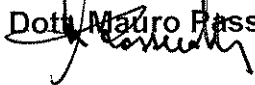
ACCERTATA l'urgenza degli adempimenti conseguenti

**DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D. lgs.n. 267/2000

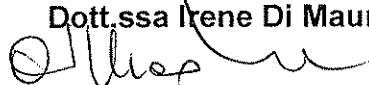
**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Dott. Mauro Passerotti



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Irene Di Mauro



## VERBALE

Il giorno 12 (dodici) del mese di giugno dell'anno 2017, alle ore, 15,00 i sottoscritti:

DOTT. ERMETE ALESSIO EPICOCO

DOTT. BRESCIA PAOLO GERARDO

DOTT. BRAMATO COSIMO MARCO

nominati revisori del comune di MOLFETTA con deliberazione del commissario straordinario, n. 129 del 04/05/2017 a seguito dell'estrazione avvenuta in data 01/03/2017, presso la Prefettura di Bari ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15/02/2012,

hanno preso in esame la proposta di deliberazione del Commissario Straordinario avente ad oggetto **"RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D. LGS. 267/2000 PER IL PAGAMENTO IN FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' "LIBERI" DI ANDRIA"**.

### SULLA COMPETENZA DELL'ORGANO DI REVISIONE

La formulazione originaria dell'art. 239 co. 1, lett. b) è stata integrata nel 2012 ad opera del D.L. n. 174 e ora la disposizione individua sette materie nelle quali è obbligatoria la resa del parere dell'Organo di revisione. Si tratta di materie che in base all'art. 42 ed all'art. 194 del TUEL appartengono alla competenza funzionale del Consiglio.

Fra esse, al n. 6) risulta obbligatorio il parere in relazione alle *"proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni"*.

### QUADRO NORMATIVO DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Al riguardo il Collegio, come già esplicitato nei precedenti verbali, richiama l'art. 194 del D. lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" il quale statuisce che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.



*2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consigliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.*

Il legislatore, nel disciplinare l'ambito e le procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, non ne ha contestualmente disegnato un profilo concettuale. A tale riguardo, il Ministero dell'Interno, con circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/1993, nel solco di un consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte dei conti, ha definito il debito fuori bilancio come un'obbligazione verso terzi assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali.

Così come riportato nel PRINCIPIO CONTABILE N.2 Testo approvato dall'Osservatorio il 18 novembre 2008 "I DEBITI FUORI BILANCIO", al punto 94. *"gli amministratori e i funzionari degli enti locali devono evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio e di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti."*

Lo stesso principio ai punti 96. e 97. afferma che *"la norma di cui all'art. 194 del Testo unico degli enti locali introduce una elencazione tassativa dei casi in cui sia possibile riconoscere la legittimità di debiti non previsti in sede di programmazione annuale e di bilancio.*

*La disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia.*

*La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori.*

*I principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti.*

*Al fine di garantire la necessaria tempestività nell'adozione dei provvedimenti necessari di riequilibrio e copertura dei debiti fuori bilancio l'ufficio competente deve operare un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, non limitandosi a operare alle scadenze previste dall' art. 193 del TUEL, che costituisce momento di controllo obbligatorio da garantire in ogni caso indipendentemente dal verificarsi di situazioni di disequilibrio o di formazione di debiti fuori bilancio. Il principio dell'economicità della gestione richiede che le verifiche previste dall'art.*

193 dell'ordinamento siano immediatamente effettuate, evitando la maturazione di interessi e penalità a carico dell'ente.

Il funzionario e/o l'amministratore che sia a conoscenza dell'esistenza di una possibile situazione di debito fuori bilancio è tenuto a informare con immediatezza il responsabile del servizio economico finanziario che deve attivare il procedimento previsto dalla legge senza ritardo.

L'art. 194 del TUEL è norma di carattere eccezionale e non consente di effettuare spese in difformità dai procedimenti disciplinati dalla legge, ma è finalizzata a ricondurre nei casi previsti e tipici, particolari tipologie di spesa nel sistema di bilancio.

Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto.

Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese.

La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte.

Il Collegio rileva, inoltre, che l'art. 193 del D. lgs. 267/2000 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" statuisce al comma 2 che:

*"Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194.*

Il comma 3 del medesimo articolo statuisce che:

*Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. (comma così modificato dall'art. 1, comma 444, legge n. 248 del 2012)*

### **SULLA TEMPESTIVITÀ DEL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

Il Collegio rammenta che la Circolare n. 5 del 14/02/2012 del MEF chiarisce che "Dal lato delle uscite, invece, rientrano tra le fattispecie elusive l'imputazione delle spese di competenza di un esercizio finanziario ai bilanci dell'esercizio o degli esercizi successivi ovvero quali oneri straordinari della gestione corrente (debiti fuori bilancio). Quest'ultimo fenomeno, qualora riguardi

spese non previste di cui l'ente era a conoscenza entro il termine dell'esercizio di riferimento (da cui l'obbligo giuridico di provvedere alla loro contabilizzazione), può avere effetti elusivi dei limiti del patto".

Si segnala inoltre che il mancato riconoscimento del debito fuori bilancio nell'esercizio di riferimento altera anche il parametro di deficitarietà n. 8) per i Comuni (*consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari*) così come definito dal Decreto 18 febbraio 2013 "Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015" (G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013).

\* \* \*

Il Collegio rileva che le fatture originanti il debito fuori bilancio afferiscono gli esercizi finanziari 2012 e 2013.

Con pec del 20/10/2015 il legale della Cooperativa creditrice sollecitava il pagamento delle succitate fatture; con nota prot. 71492 del 20/11/2015 il settore Welfare del comune di Molfetta inviava alla Cooperativa creditrice una richiesta di disponibilità alla decurtazione del 10%; con nota prot. 16889 del 23/03/2016 il settore Welfare del comune di Molfetta sollecitava un riscontro alla richiesta di disponibilità alla decurtazione del 10%; infine con pec del 22/02/2017 prot. n. 0010569 la Cooperativa accettava la decurtazione del 10% dell'importo richiesto.

#### **SULLA FATTISPECIE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

Il Collegio rileva che la fattispecie del debito fuori bilancio di cui alle proposte di deliberazione consiliare succitate è da ascrivere alla lettera e) dell'art. 194 del D. lgs. 267/2000 "ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, IN VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI CUI AI COMMII 1, 2 E 3 DELL'ARTICOLO 191, NEI LIMITI DEGLI ACCERTATI E DIMOSTRATI UTILITÀ ED ARRICCHIMENTO PER L'ENTE, NELL'AMBITO DELL'ESPLETAMENTO DI PUBBLICHE FUNZIONI E SERVIZI DI COMPETENZA".

#### **SULLA COPERTURA FINANZIARIA DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania – nel parere n. 4 del 21/07/2005 richiama quanto affermato dalla Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia nel parere reso con deliberazione n.6/1 C 2005, secondo il quale, anche nel caso della preesistenza di una copertura finanziaria, cioè di un preventivo accantonamento (e quindi dell'impegno contabile ndr) in previsione di una probabile soccombenza giudiziale, non viene meno "la necessità dell'attivazione della procedura consiliare di riconoscimento".

Dello stesso tenore la deliberazione n. 1/2007 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Lombardia secondo la quale *“l'esistenza di un fondo nel bilancio destinato a far fronte all'esito negativo di un giudizio non fa venire meno la necessità dell'attivazione della procedura consiliare di riconoscimento del debito”*.

Il Collegio rammenta che ai sensi dell'art. 193 comma 3 del D. lgs. 267/2000 per il ripiano dei debiti fuori bilancio *possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale* (comma così modificato dall'art. 1, comma 444, legge n. 248 del 2012 – si precisa che le alienazioni di patrimonio possono essere usate a copertura di disavanzi correnti o al finanziamento di debiti fuori bilancio solo da enti che abbiano deliberato il piano di riequilibrio pluriennale o il dissesto).

\* \* \*

Il Collegio ha verificato che la succitata proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 30.830,54 trova copertura finanziaria nel capitolo 15200 “DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017” del bilancio di previsione 2017. Le somme previste sul capitolo 15200, nel bilancio 2017 alla data del 29/05/2017 sono le seguenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017
15200	DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017	53.000,00
	somme già impegnate	16.490,53
	somme da impegnare	36.509,47

Tale capitolo di spesa è allocato al Titolo I, Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 11 “Altri servizi generali”, Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”.

Il Collegio rileva che i debiti fuori bilancio dovrebbero essere allocati nel Macroaggregato 110 “Altre spese correnti” che come noto ha inglobato i precedenti interventi di spesa ex DPR 194/96:

8) *Oneri straordinari della gestione corrente*

9) *Ammortamenti di esercizio*

10) *Fondo Svalutazione Crediti*

11) *Fondo di Riserva*

tra i quali, appunto, il numero 8) “*Oneri straordinari della gestione corrente*” in cui vanno correttamente appostati i debiti fuori bilancio.

Tutto ciò premesso il Collegio

PRESO ATTO

a. che in relazione alla suddetta attività di accertamento della riconoscibilità dei debiti è stato proposto parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dai responsabili del settore WELFARE CITTADINO e FINANZIARIO;

b. che il Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine al debito da riconoscere, ha accertato la copertura finanziaria al capitolo 15200 del bilancio 2017/2019 con esigibilità 2017;

**ESPRIME**

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b, n. 6 del TUEL d. lgs 267/2000

**PARERE FAVOREVOLE**

alla succitata proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento di debito fuori bilancio.

**INVITA L'ENTE**




1) ad adottare i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio con la periodicità stabilita dall'art. 193 comma 2 del D. lgs. 267/2000;

2) a trasmettere ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2012 alla Procura regionale della Corte dei Conti l'eventuale provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e darne immediata notizia al Collegio.

Alle ore 20,00, sono terminati i lavori, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**DOTT. ERMETE ALESSIOEPICOCO  
DOTT. PAOLO GERARDO BRESCIA  
DOTT. COSIMO MARCO BRAMATO**

Nome File		Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione	Controfirma di:
VERBALE DEBITI FUORI BILANCIO WELFARE 6.pdf - Co.p.7m (Firme totali apposte: 3)		Firma CADES OK Data di verifica: 14/06/2017 07:07:39 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ERMETE ALESSIO EPICOCO	PCCRTL61E12B180P	non presente	
		Firma CADES OK Data di verifica: 14/06/2017 07:07:39 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	COSIMO MARCO BRAMATO	BRMCM163P241059E	non presente	
		ControFirma CADES OK Data di verifica: 14/06/2017 07:07:39 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	PAOLO GERARDO BRESCIA	BRSPGR65P01F970D	non presente	BRAMATO COSIMO MARCO

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 161 del 14/06/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 15 GIU. 2017 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Irene Dott.ssa Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Irene Dott.ssa Di Mauro

, li \_\_\_\_\_

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore \_\_\_\_\_

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità